

Bondi chiama al ministero Mario Resca, ad di McDonald's Italia fino a un anno fa

# Ai musei arriva il McManager

PAOLO MAURI

mente lo stesso effetto e provocherebbe lo stesso sconcerto.

**F**ARE cassa, ottenere un profitto, uscire dal rosso: questo è il messaggio forte che viene dal ministero dei Beni Culturali con la nomina a super consigliere di Mario Resca: un tecnico sperimentato, appunto nel far quattrini o meglio nel farli fare alle aziende di cui si occupa o si è occupato: e sono tantissime. Come la McDonald's. Sarebbe facile farci sopra dell'ironia.

**H**amburger e Caravaggio, apertura di McMusei, Cultura fast food e via seguitando. In realtà non c'è niente da ridere. Già anni fa qualcuno aveva proposto di mettere in vendita i quadri che i musei tengono nei depositi, tanto non si vedono, senza sapere che i depositi sono l'ossigeno dei musei oltre che un luogo di studio indispensabile. Sarebbe come vuotare le cassaforti delle banche, con la scusa che il pubblico tanto non le vede.

Adesso l'idea guida è quella di prestare opere d'arte a caro prezzo in occasione di grandi mostre. E molte altre iniziative si possono prendere in questo senso. Ma si dimentica una cosa fondamentale: il patrimonio artistico non è "cosa nostra", non siamo affatto autorizzati a dilapidarlo per sfruttarlo in modo intenso. Il nostro problema è (dovrebbe essere) assicurargli lunga vita e trasmetterlo alle generazioni future. Le parole chiave sono sempre le stesse: tutela, conservazione, restauro. Servono soldi per queste cose? Ovvio. Ma devono essere la premessa di ogni operazione "mercantile". Per questo Antonio Paolucci, nell'intervista pubblicata l'altro ieri da "Repubblica", aveva detto: questo è un ruolo adatto ad uno storico dell'arte, ad uno che si intenda della materia. Non datelo ad un bocconiano. I musei, infatti, non sono aziende. O almeno non sono aziende come le altre. E non esistono solo i grandi musei affollati di pubblico come gli Uffizi. L'Italia ha una costellazione di musei piccoli e medi (sono l'effetto della nostra storia, lunga, frammentaria e ricchissima) che non fanno soldi, ma vanno assolutamente preservati.

Tutto fa pensare che la nomina di Resca fosse in realtà già decisa e che proprio ad un bocconiano pensasse il Ministro. Se avessero mandato uno storico dell'arte alla McDonald's farebbe esatta-

